



Comune di Marano di Napoli

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°89 del 29/12/2020

OGGETTO:

Mozione di indirizzo pres.al prot.37682 del 21/12/2020 presentata dalla Consigliera Stefania Fanelli –Solidarietà e verità per Giulio Regeni – Ritiro Ambasciatore Italiano dal Cairo Scarcerazione Patrick Zaki

L'anno **DUEMILAventi** il giorno ventinove del mese di dicembre alle ore 17,00 con prosieguo nella sede delle adunanze consiliari del Comune di Marano di Napoli, previa notifica di appositi avvisi, si è riunito in seduta di I^a convocazione il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

N	COGNOME E NOME	A	P	N	COGNOME E NOME	A	P
1	VISCONTI RODOLFO		X	14	CARANDENTE LUIGI	X	
2	NASTRO ANTONIO		X	15	BRUNO MATTEO		X
3	DI MARINO LORENZO		X	16	CARANDENTE VINCENZA		X
4	VALLOZZI SALVATORE		X	17	ORLANDO BRUNELLA	X	
5	MARZI CIRO		X	18	PASSARIELLO VINCENZO	X	
6	DIANA CHIARA		X	19	MONTI MARTA		X
7	CONCILIO GIUSEPPE		X	20	MOIO NICOLA	X	
8	ANGELLOTTI FLORA		X	21	GIACCIO TERESA		X
9	PARAGLIOLA DOMENICO		X	22	GAROFALO ANNA		X
10	COPPOLA PASQUALE		X	23	FANELLI STEFANIA		X
11	SANTOPAULO ASSUNTA		X	24	CATONE STEFANO		X
12	SAVANELLI ANNARITA		X	25	ABBATIELLO LORENZO	X	
13	ACCONGIAGIOCO MARIA		X				

E' presente il **Sindaco Dott. RODOLFO VISCONTI**

Totale Presenti 20

Totale Assenti 5

Partecipano inoltre alla seduta, senza diritto al voto, gli Assessori esterni :
Perrotta S. – D'Alterio P.C. – Rea F. – Sabia F. – De Nigris M.

Assume la presidenza del consesso il Presidente **Sig. Domenico Paragliola**

Partecipa il Segretario Generale **Dott.ssa Paola Pucci**

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce il secondo punto all'O.D.G. ed invita la Consigliera Fanelli a relazionare;

Il Consiglio Comunale

Udito l'intervento della Consigliera Fanelli la quale illustra la mozione di indirizzo in merito a Solidarietà e verità per Giulio Regeni – Ritiro Ambasciatore Italiano dal Cairo – Scarcerazione PatriK Zaki, presentata al prot. n. 37682 del 21/12/2020 la quale tende ad impegnare il Sindaco e l'Amministrazione comunale di Marano

- Ad esporre sul fronte del municipio lo striscione che chiede Verità e giustizia per Giulio Regeni e Libertà per Patrick Zaki, al fine di testimoniare solidarietà alle loro famiglie e di aderire alla campagna di Amnesty International;
- Ad inviare al Governo la presente mozione per testimoniare la totale contrarietà della stessa alla decisione di continuare a portare avanti contratti commerciali "armati" con il governo egiziano, ed invitare lo stesso a ritirare l'ambasciatore Italiano da Il Cairo, visto il perdurare della mancanza di collaborazione da parte delle autorità egiziane sul caso Regeni e in generale sulla costante e comprovata violazione dei diritti umani da esse perpetrate, come testimoniato, fra gli altri, dal recente caso di Patrick Zaki, al fronte delle quali si richiedono al governo stesso azioni immediate.

Interviene il consigliere Coppola il quale comunica il voto favorevole del gruppo P.D. in quanto condividono a pieno le parole della consigliera Fanelli;

Interviene la Consigliera Garofalo la quale, favorevole alla mozione, ritiene "atto dovuto e che consente di essere aggiornati a quella che è la linea della politica italiana, cioè la coerenza di valori della democrazia e libertà";

Interviene la Consigliera Giaccio la quale nel dichiararsi favorevolissima alla mozione sopra citata, rammenta la giornalista Zang Zang, torturata, e come lei ben quattro giornalisti che dicevano la verità al mondo;

Interviene il Presidente del Consiglio il quale dichiarandosi d'accordo sull'intervento della consigliera Giaccio, passa la parola al Sindaco;

Interviene il Sindaco;

Gli interventi sopra menzionati sono integralmente riportati nel resoconto fonico allegato;

Terminati gli interventi il Presidente pone ai voti la mozione in oggetto;

Si procede alla votazione resa in forma palese per alzata di mano che reca il seguente esito:

Presenti e votanti n. 20

Favorevoli ad unanimità di voti dei presenti in aula e dalle presenze in video.

Visto l'esito della votazione che precede, proclamato dal Presidente

Delibera

Prende atto della mozione di indirizzo presentata dalla Consigliera Fanelli Stefania e, per l'effetto:

Impegnare il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Marano

- Ad esporre sul fronte del municipio lo striscione che chiede Verità e giustizia per Giulio Regeni e Libertà per Patrick Zaki, al fine di testimoniare solidarietà alle loro famiglie e di aderire alla campagna di Amnesty International;
- Ad inviare al Governo la presente mozione per testimoniare la totale contrarietà della stessa alla decisione di continuare a portare avanti contratti commerciali "armati" con il governo egiziano, ed invitare lo stesso a ritirare l'ambasciatore Italiano da Il Cairo, visto il perdurare della mancanza di collaborazione da parte delle autorità egiziane sul caso Regeni e in generale sulla costante e comprovata violazione dei diritti umani da esse perpetrate, come testimoniato, fra gli altri, dal recente caso di Patrick Zaki, al fronte delle quali si richiedono al governo stesso azioni immediate.

Il Segretario Generale
Dott. ssa Paola Pucci

Paola Pucci



Il Presidente del Consiglio Com.le
Sig. Domenico Paragliola

Paragliola Domenico



SINISTRA ITALIANA MARANO

Comune di Marano di Napoli
Provincia di Napoli
Prot. n. 0037682 del 21-12-2020
Ingresso

AL Presidente del Consiglio Comunale



Comune di Marano

E.p.c. alla Segretaria Generale

Marano 21 dicembre 2020

Oggetto: Solidarieta' e verita' per Giulio Regeni – Ritiro Ambasciatore Italiano dal Cairo Scarcerazione Patrick Zaki

Con la presente si chiede che venga posto all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale utile la seguente mozione di indirizzo ai sensi del vigente regolamento di consiglio comunale

Premesso che

- un nostro giovane connazionale, Giulio Regeni, è stato ritrovato morto nel gennaio del 2016 nella periferia de Il Cairo, in Egitto, dove stava svolgendo una ricerca in qualità di dottorando dell'università di Cambridge;
- il corpo di Giulio mostrava segni evidenti di torture e sevizie;
- sin da subito si è capito come la strada per arrivare all'individuazione dei responsabili di questo assurdo ed inspiegabile omicidio fosse costellata di difficoltà, omissioni e silenzi

da parte del governo egiziano, insufficientemente contrastati dalle nostre autorità governative;

- le iniziative dei governi italiani, succedutisi in questi anni, nel pretendere la collaborazione delle autorità egiziane per istruire vere indagini che portassero all'accertamento processuale delle responsabilità dell'omicidio di Giulio Regeni, si sono rivelate ad oggi inadeguate al raggiungimento della piena verità e giustizia;
- è stata da poco chiusa dalla Procura di Roma l'inchiesta sull'uccisione di Giulio, emettendo quattro avvisi di chiusura delle indagini, accusando cinque agenti dei servizi segreti egiziani di sequestro di persona pluriaggravato, concorso in omicidio aggravato e concorso in lesioni personali aggravate;
- un altro giovane , Patrick Zaki, studente presso l'Università di Bologna ed attivista nell'associazione *Egyptian Initiative For Human Rights*, a partire dal 7 febbraio 2020, subisce ininterrottamente la detenzione preventiva;
- stando a quanto riferito dai suoi avvocati, gli agenti dell'*Agenzia di sicurezza nazionale* (NSA) hanno tenuto Patrick bendato e ammanettato durante il suo interrogatorio all'aeroporto durato 17 ore, e che sia stato picchiato sulla pancia e sulla schiena e torturato con scosse elettriche;
- Il 7 dicembre il giudice della terza sezione antiterrorismo del tribunale del Cairo ha annunciato il rinnovo per 45 giorni della custodia cautelare;

Osservato che

- è notizia recente quella della fornitura di due fregate militari *Fremm* da parte di Fincantieri (azienda cantieristica a partecipazione statale italiana) al governo egiziano;
- è inaccettabile, data la palese deficienza di collaborazione del governo egiziano con le nostre autorità giudiziarie, che vengano intrattenute normali relazioni economiche quale la fornitura di mezzi e apparecchiature militari;
- è giunto il tempo di coinvolgere anche le istituzioni comunitarie europee e di attivare tutte le forme di pressione diplomatica ed economica contro il governo egiziano per indurlo a cambiare il suo atteggiamento dilatorio e di continua violazione dei diritti umani fondamentali;
- diversi Comuni italiani si sono impegnati ad apporre uno striscione sul fronte dei loro municipi, per testimoniare la loro vicinanza e partecipazione alla lunga battaglia per la verità sulla morte di Giulio e la scarcerazione di Patrick indetta da Amnesty International, sezione italiana, e per tenere alto il livello di attenzione dell'opinione pubblica italiana su queste tristi vicende;

Ritenuto che

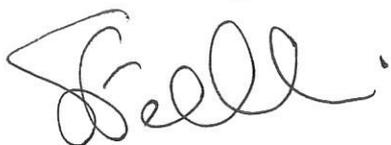
- Il Comune di Marano di Napoli ai sensi dell'art. 4 comma 1 "si ispira ai principi della Costituzione Italiana"

- Il Comune di Marano di Napoli , ai sensi dell'art. 4 comma 4 " riconosce nella pace un diritto fondamentale delle persone e dei popoli , promuove la cultura della pace, della non violenza, e dei diritti umani"
- Il Comune di Marano ha questa preziosa occasione per dimostrare in modo tangibile, la solidarietà e il sostegno della nostra città alla ricerca della verità e della giustizia per Giulio nonché per la scarcerazione di Patrick;

Tutto cio' premesso il consiglio comunale impegna il Sindaco e l'amministrazione comunale di Marano

- ad esporre sul fronte del municipio lo striscione che chiede Verità e giustizia per Giulio Regeni e Libertà per Patrick Zaki, al fine di testimoniare solidarietà alle loro famiglie e di aderire alla campagna di Amnesty International;
- ad inviare al Governo la presente mozione per testimoniare la totale contrarietà della stessa alla decisione di continuare a portare avanti contratti commerciali "armati" con il governo egiziano, ed invitare lo stesso a ritirare l'ambasciatore Italiano da Il Cairo, visto il perdurare della mancanza di collaborazione da parte delle autorità egiziane sul caso Regeni e in generale sulla costante e comprovata violazione dei diritti umani da esse perpetrate, come testimoniato, fra gli altri, dal recente caso di Patrick Zaki, al fronte delle quali si richiedono al governo stesso azioni immediate.

Stefania Fanelli , consigliere comunale



(Gruppo Consiliare
LEU/Sinistra Libera)

Secondo punto all'ordine del giorno che è la mozione di indirizzo presentata al protocollo 37682 del 21 dicembre del 2020 dalla consigliera Stefania Fanelli per oggetto solidarietà e verità per Giulio Regeni, ritiro ambasciatore italiano dal Cairo, scarcerazione Patrick Zaki

Presidente Paragliola: passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che è la mozione di indirizzo presentata al protocollo 37682 del 21 dicembre del 2020 dalla consigliera Stefania Fanelli per oggetto solidarietà e verità per Giulio Regeni, ritiro ambasciatore italiano dal Cairo, scarcerazione Patrick Zaki, a lei la parola per 15 minuti a partire dalle 17 e 19

Consigliera Fanelli: allora buonasera innanzitutto tengo a precisare che poi risulta in questa mozione l'unica firmatario perché in realtà con i consiglieri opposizione non c'eravamo, non siamo riusciti a incontrarci e io avevo dato un po' fretta perché alcuni comuni stavano discutendo la stessa mozione, quindi per fare un discorso unitario tra enti locali in realtà era condivisa anche dagli altri consiglieri firmatari anche di questa mozione, allora vado a leggere il testo della mozione, premesso che un nostro giovane connazionale Giulio Regeni è stato ritrovato morto nel gennaio del 2016 nella periferia del Cairo in Egitto dove stava svolgendo una ricerca in qualità di dottorando dell'università di Cambridge, il corpo di Giulio mostrava segni evidenti di torture e sevizie, sin da subito si è capito come la strada per arrivare all'individuazione dei responsabili di questo assurdo e inspiegabile omicidio forse costellata di difficoltà, omissioni e silenzi da parte del governo egiziano insufficientemente contrastati dalle nostre autorità governative, le iniziative dei governi dei vari succedutisi in questi anni nel pretendere la collaborazione delle autorità egiziane per istruire delle indagini che portassero all'accertamento processuale delle responsabilità dell'omicidio di Giulio Regeni, si sono rivelati ad oggi inadeguate al raggiungimento della piena verità e giustizia, è stata da poco chiusa dalla procura di Roma l'inchiesta sull'uccisione di Giulio emettendo quattro avvisi di chiusura delle indagini accusando 5 agenti dei servizi segreti egiziani di sequestro di persona pluriaggravato, concorso in omicidio aggravato e concorso in lesioni personali aggravate, un altro giovane Patrick Zaki, studente all'Università di Bologna ed attivista dell'associazione edipion initiative for human rize a partire dal 7 febbraio 2020 subisce ininterrottamente la detenzione preventiva, stante a quanto riferito dai suoi avvocati gli agenti dell'agenzia di sicurezza nazionale hanno ottenuto Patrick bendato e ammanettato durante il suo interrogatorio all'aeroporto durato 17 ore e che sia stato picchiato sulla pancia e sulla schiena e torturato con scosse elettriche, il 7 dicembre il giudice della terza sezione antiterrorismo del tribunale del Cairo ha annunciato il rinnovo per 45 giorni della custodia cautelare, osservato che è notizia recente quella della fornitura di due fregate militari frange da parte di Fincantieri al governo egiziano è inaccettabile data la palese ed efficienza di collaborazione del governo egiziano con le nostre autorità giudiziarie che vengono intrattenute normali relazioni economiche quale la fornitura di mezzi e apparecchiature militari è giunto il tempo di coinvolgere anche le istituzioni comunitarie europee e di attivare tutte le forme di pressione diplomatica ed economica contro il governo egiziano per indurlo a cambiare il suo atteggiamento dilatorio e di continua violazione dei diritti umani fondamentali, diversi comuni italiani si sono impegnati ad apporre uno striscione sul fronte dei loro municipi per testimoniare la loro vicinanza e partecipazione alla lunga battaglia per la verità sulla morte di Giulio Regeni e la scarcerazione di Patrick indetta da Amnesty International sezione italiana e per tenere alto il livello di attenzione della opinione pubblica italiana su queste tristi vicende, ritenuto che il comune di Marano di Napoli ai sensi dell'articolo 4 comma 1 si ispira ai principi della costituzione italiana e che il comune di Marano ai sensi dell'articolo 4 comma 4 riconosce nella pace un diritto

fondamentale delle persone e dei popoli, promuove la cultura della pace e della non violenza e dei diritti umani, il comune di Marano ha questa preziosa occasione per dimostrare in modo tangibile la solidarietà e il sostegno della nostra città alla ricerca della verità e della giustizia per Giulio nonché per la scarcerazione di Patrick, tutto ciò premesso il consiglio comunale impegna il sindaco l'amministrazione comunale di Marano ad esporre sul fronte del municipio lo striscione che chiede verità e giustizia per Giulio Regeni e libertà per Patrick al fine di testimoniare solidarietà alle loro famiglie e di aderire alla campagna di Amnesty International, ad inviare al governo la presente mozione per testimoniare la totale contrarietà della stessa alla decisione di continuare a portare avanti contratti commerciali armati con il governo egiziano ed invitare lo stesso a ritirare l'ambasciatore italiano dal Cairo, visto il perdurare della mancanza di collaborazione da parte delle autorità egiziane sul caso Regeni e in generale sulla costante e comprovata violazione dei diritti umani da esse perpetrate come testimoniato fra gli altri dal recente caso di Patrick Zaki, al fronte della quale si richiedono al governo stesso azioni immediate. Allora questo è il testo della mozione a cui aggiungo diciamo un po di punti semplicemente per alcuni appunti per dare forza a questa mozione che naturalmente intendo con intervento, allora gli stessi genitori di Giulio Regeni hanno dichiarato che da quando nel 2017 è stato rinvio l'ambasciatore in Italia in Egitto di cui uno degli scopi era appunto la ricerca della verità per il loro figlio, purtroppo però questa verità è stata messa in secondo piano dando priorità diciamo ai rapporti tra l'Italia e l'Egitto e a sviluppare i rapporti economici, finanziari e militari, a conferma di questo la recente vendita delle fregate che sono appunto le armi militari per evitare proprio qualsiasi scontro, quindi i propri genitori di Giulio Regeni hanno chiesto di richiamare l'ambasciatore in Italia, parte proprio dall'appello dei genitori per poter dare un segnale forte all'Egitto consentendo alla giustizia italiana di fare il proprio corso nei confronti dei quattro agenti dei servizi segreti, visto che con la chiusura dell'inchiesta della procura ora è emersa tutta in evidenza che il giovane fu sevizato passando sofferenze fisiche anche attraverso oggetti roventi, calci, pugni, una brutalità disumana, Giulio Regeni è diventato uno specchio di come vengono violati i fondamentali diritti umani ogni giorno e appunto diciamo la chiusura dell'inchiesta a finalmente detto cosa è successo in quei giorni dal 25 gennaio al 3 febbraio 2016, ma una verità ancora parziale portata avanti anche poi finalmente dalla commissione parlamentare d'inchiesta che si è inserita, quindi la vicenda sta tutto nella natura del regime egiziano e lo conferma anche appunto durante queste indagini il procuratore capo Prestifino e annuncia che il processo, ci sarà un unico processo eseguito in Italia con i codici diciamo italiani, per la procura quindi Giulio è stato ammazzato per le sue attività di ricerca tra cui appunto i finanziamenti alla fondazione anticone, Corrado Augias di pochi giorni la notizia che ha restituito proprio la Legion d'Onore alla Francia dopo che Macron ha conferito la stessa onorificenza al presidente egiziano Assisi coinvolto nell'assassinio di Regeni e dell'arresto di Patrick Zaki. Ora tocca al governo sollecitato però anche dagli enti locali di ritirare l'ambasciatore italiano e sbloccare ogni vendita di armi al regime egiziano, in molte città e molti comani stanno aderendo all'appello per Giulio Regeni e del tema della violenta detenzione del giovane studente di Bologna Patrick Zaki, la verità per Giulio Regeni è diventata appunto la richiesta di tanti enti ma anche di tante università e luoghi di cultura, le ultime notizie appunto che riguardano Patrick, l'ultima visita della madre del 19 dicembre nella prigione di Tora dove Patrick è rinchiuso dal 7 febbraio del 2000, la madre è fortemente preoccupata delle condizioni fisiche psicologiche di Patrick. Dice alla madre sono fisicamente e mentalmente esausto raramente esco da questa cella, i genitori sono sconvolti, cioè mio figlio che un brillante, dicono mio figlio che è un brillante ricercatore dovrebbe essere valorizzato e non essere rinchiuso in una cella, pensate che dal 7 febbraio il ricercatore egiziano ha

potuto avere un primo incontro con la madre solo il 25 agosto e di 20 lettere che aveva inviato la famiglia la madre ne ha ricevuti solo 2, lo scorso 16 dicembre il parlamento europeo ha approvato una risoluzione che denuncia l'aumento di esecuzioni in Egitto, il ricorso alla pena capitale, alla violazione della libertà di espressione, si esortano quindi gli stati membri dell'unione europea a sospendere la vendita di armi all'Egitto, tale risoluzione è stata poi votata proprio alla vigilia delle grandi mobilitazioni che sono avvenute in 30 città italiane dalle organizzazioni della pace e del disarmo, io credo che sostenere questa mozione che credo che non debba come dire che possa essere tranquillamente sostenuto in maniera bipartisan perché credo che sia appunto una questione di civiltà e di diritti umani violati

Presidente Paragliola: ha terminato consigliera grazie, dopo l'esposizione della firmataria della mozione apriamo il dibattito il consigliere capogruppo del partito democratico Coppola ne ha facoltà per 15 minuti a partire dalle 17 31

Consigliere Coppola: buonasera a tutti i convenuti e quelli che ci stanno vedendo diciamo da casa, noi voteremo sicuramente a favore della mozione anche perché come gruppo consiliare e come circolo di Marano già abbiamo partecipato con un iniziativa assieme a 60 circoli del PD della provincia di Napoli, diciamo che è oggi è importante che sia la politica a fare un passo avanti perché mai come questa volta la magistratura ha fatto il suo dovere fino in fondo, quindi ora la politica deve mostrare la sua forza è far capire che è giusto la prima cosa da fare è giusto quella di diciamo di ritirare il nostro ambasciatore al Cairo, noi l'abbiamo detto al nostro segretario provinciale che ha passato questa nostra mozione questa nostra intenzione a Roma e voglio dire noi dobbiamo almeno per quanto mi riguarda per la mia età significa lottare affinché i nostri figli possano essere figli del mondo, in una Europa unita il mondo così diciamo con questi problemi i nostri figli che la mattina vedono dove devono andare per produrre qualità non tanto quantità quindi ragazzi universitari che si spingono oltre i confini sapendo che oramai il mondo è una cosa e poi si ritrova ora con queste problematiche, noi di una certa dobbiamo lottare perché i ragazzi soprattutto quelli che vanno all'estero poi già non credono in quello che succede qui figuriamoci per quello che sta accadendo è accaduto a Regeni e che sta accadendo a Patrick aki. Allora condividiamo le parole della consigliera Fanelli è sicuramente il nostro voto è favorevole a questa iniziativa grazie

Presidente Paragliola : grazie a lei consigliere Coppola chi altro chiede la parola, la consigliera Garofalo

Consigliera Garofalo: buonasera a tutti volevo dire anch'io la mia riguardo questa mozione in quanto i fatti che sono accaduti in Egitto per l'uccisione di Giulio Regeni avvenuta circa quattro anni fa e che ancora oggi non è arrivata alla luce la verità e per il giovane, l'altrettanto giovane studente Patrick Zaki e che praticamente viene seviziato durante l'interrogazione perché si è semplicemente ha fatto delle critiche riguardo delle origini del suo paese questi sono fatti molto gravi e quindi penso che sia doveroso e democratico cogliere questa opportunità per essere in linea con i valori di democrazia e di libertà, i giovani ricercatori e giovani in giro per il mondo per ampliare la loro conoscenza devono essere tutelati perché sono figli di tutti e come figli devono essere protetti e per questo dico sì a questa mozione come atto dovuto e che ci consente di essere aggiornati a quella che è la linea della politica italiana, cioè la coerenza di valori della democrazia della libertà e della pace grazie

Presidente Paragliola: grazie a lei consigliera Garofalo chi altro prende la parola consigliera Giaccio, sentite per cortesia silenziate i cellulari e cerchiamo di essere più attenti lo dico proprio con spirito, posiamo i cellulari e stiamo attenti al lavoro che stiamo svolgendo vi ringrazio

Consigliera Giaccio: grazie presidente naturalmente noi dell'opposizione non abbiamo sottoscritto la mozione presentata dalla prima firmataria, la consigliera Fanelli per una questione di tempistica ma come si può non condividere quello di portare il ricordo di un ragazzo che è stato di uno studioso di un ricercatore che è stato brutalmente trucidato, è stato torturato seviziato e alla fine ammazzato e come non si può non portare la nostra solidarietà anche a Patrick Zaki anche egli uno studioso che purtroppo è stata anche lui torturato ed ancora rinchiuso purtroppo nelle carceri. Però io volevo ricordare anche qualche altra cosa io non ne faccio una questione prettamente politica ne faccio solamente una questione di libertà di idee, di libertà di ideologie, di libertà di pensiero, di libertà di poter dire quello che si pensa e di poterlo dire tranquillamente senza per questo essere percosso, essere ammazzato o essere privato della libertà, io mi sento anche insieme a questa mozione di portare il ricordo di una collega, io sono un avvocato, Zang Zang è un avvocato cinese è una giornalista che anch'esse rinchiuso in carcere, anch'essa è stata trucidata massacrata si è presentata in udienza sulla sedia a rotelle, l'hanno incatenata per tantissime ore a letto per non farla muovere, per non farsi strappare il sondino con il quale viene alimentata forzatamente perché sta anche perpetrando uno sciopero della fame per il solo fatto di aver detto la verità al mondo, per il solo fatto di aver detto come si è svolta, come è iniziata questa tragica pandemia che ha colpito l'umanità tutta, allora anche questo è un caso da ricordare, io sono favorevolissima alla mozione che si presenta questa sera in aula ma dico su qualche oltre a queste ricordiamo anche un governo terribile che è quello di Pechino che ha incarcerato negli ultimi tempi ben quattro giornalisti, per il solo fatto che dicevano la verità al mondo, per il solo fatto che o dicevano in modo tranquillo, pacato, postavano sui social quello che stava accadendo a Wuhan, per portare al mondo la verità, per questo solo fatto sono stati chiusi nelle patrie galere, vengono torturati, la giornalista l'avvocatessa, la trentasettenne Zang Zang è stata torturata, ad oggi lei non riesce a muoversi ed è su una sedia a rotelle però vedo che nessuno nel mondo si sta muovendo, pochi io ho sentito qualche articoletto, ho letto qualche articoletto qualche giornale qualche tg lo ha detto durante quando noi pranziamo lo abbiamo ascoltato ma anche questo è un caso grave, allora io dico sì la votiamo la mozione siamo favorevolissimi ma ricordiamo anche le centinaia le migliaia di persone che vivono la stessa condizione per il solo fatto di aver detto la verità al mondo e di non averla nascosta

Presidente Paragliola : come si può non essere d'accordo con la consigliera Giaccio, tutti i casi che si presentano che rasantano diciamo così la gravità la persona che viene sacrificata io penso che debbano avere la giusta attenzione è il mondo ne è pieno, quindi ci sono altri interventi e poi devo vedere pure gli altri se in video mi chiedono la parola non ci sono altri interventi per cui penso di passare al voto, il signor sindaco faccio bene a spronare esce qualche intervento, Sindaco a lei la parola

Sindaco: volevo fare un intervento sì ma fare anche un chiarimento per quanto riguarda le bollette dell'acqua perciò prima avete visto rispondere al telefono perché era il responsabile dell'ufficio acquedotti che si è messo in contatto con l'azienda è predisponiamo un ufficio del comune proprio per il ritiro e anche per far eventualmente, faranno primo in seguito tentativo se non ci riescono nel secondo tentativo faranno poi però l'argomento più importante è quello giustamente della mozione della consigliera Fanelli chiedo scusa che ho introdotto quello che era un argomento prioritario

siamo tutti d'accordo che qualunque persona che subisce violenza, io forse su una sola cosa son piccolo ripensamento, noi in Egitto abbiamo circa 6 mila italiani che ci lavorano, non avere un ambasciatore in Egitto vuol dire spegnere completamente quel faro, cioè io dico qualsiasi violenza sicuramente non va bene perché chiunque di noi è libero nel mondo e addirittura in una mia visione di tanti anni fa quando parlavo con qualcuno io vedo un mondo addirittura senza il permesso di soggiorno io tiro la terra sotto i piedi di ciascuno figuriamoci se poi uno non può esternare un proprio pensiero un provvede, però per quanto riguarda ritirare all'ambasciatore le parlo dal mio punto di vista personali si perde poi l'ambasciata in uno stato dove sappiamo che i diritti civili nessuno però perdere poi un presidio importante per la nazione pensa su questo non mi trova d'accordo ma su un fatto di essere tutti uniti che questi avvenimenti non avvengono più si spera su questo siamo pienamente d'accordo

Presidente Paragliola : grazie sindaco allora non ci sono altri interventi siamo in votazione votiamo ai sensi dell'articolo 47 con voto palese per alzata di mano chi è favorevole alzi la mano tutti in aula sono favorevoli alzino la mano anche i consiglieri Santopaolo e Savanelli quindi all'unanimità dei presenti in aula nonché quelli in video la mozione venne viene accolta.

SI ATTESTA

Che il presente atto sarà pubblicato a cura del Responsabile delle Pubblicazioni all'Albo Pretorio "ON LINE" in data 13.1.2021



Il Segretario Generale
dott.ssa Paola Pucci
Paola Pucci

Per copia conforme all'originale.....

Il Presente atto viene assegnato all'ufficio